



Egr. Sig.  
Dott. Marco Ghitti  
Sindaco Comune di Iseo

e.p.c. Resp. Ufficio Tecnico  
Ing. Pietro Valvassori

e.p.c. Assessore al Territorio  
Rag. Paolo Brescianini

Iseo, 9 Febbraio 2009

Oggetto: Ieri Hotel "Pensilina". Oggi Hotel "International"

I tempi che solitamente caratterizzano le risposte alle mie sollecitazioni, mi avevano portato a dimenticare una lettera di risposta ad una mia richiesta, e, più precisamente quella inerente un passaggio pedonale su Via Martiri della Libertà.

Forse è necessario che faccia un riepilogo:

- 31.1.2006 considerato che il privato otteneva la Concessione Edilizia per ristrutturare e ampliare la struttura alberghiera, mi sembrava giusto attirare l'attenzione su Via Martiri della Libertà quale strada di accesso all'Ospedale e suggerire di trovare un accordo con il proprietario affinché valutasse l'opportunità di creare un marciapiede pedonale a servizio della comunità. Inoltre suggerivo di arretrare il confine su Via Antonioli in previsione della realizzazione della Pista Ciclabile a cura della Provincia per collegare Iseo a Pilzone.
- 16.2.2006 Anzichè considerare la mia segnalazione un'opportunità al fine di ottenere dei servizi per tutta la Comunità, l'Assessore Rag. Paolo Brescianini convoca il Rappresentante della Società Di Prizio Francesco Investimenti S.r.l. e gli consegna una copia della mia lettera.
- 17.2.2006 La risposta è immediata. Per quanto riguarda Via Antonioli è no, giustificando la necessità di spazi a servizio dell'albergo per parcheggio ...Non

commento l'accesso che invece gli avete approvato sia a livello architettonico che pratico.....

"Mentre, per quanto riguarda la previsione di creare un passaggio pedonale in fregio alla proprietà su Via Martiri della Libertà, tale proposta verrà esaminata e valutata successivamente in corso d'opera" questa la frase riportata sulla lettera di risposta.

Nonostante i buoni propositi enunciati nell'epistola, i fatti non corrispondono.

I lavori sono proceduti celermente a realizzare un ring attorno all'ansa che si trovava a fianco dell'ingresso principale collocando i contatori gas, chiusi da uno sportello che risulta impossibile aprire (anche per una manutenzione ordinaria) perché è stata posizionata una ringhiera. In fregio al muro di confine è stato mantenuto un cordolo di circa 50 cm. che non penso possa venir fatto passare come marciapiede, naturalmente senza arretrare i pilastri del passaggio pedonale accanto al passaggio a livello. In compenso il manto stradale davanti alla proprietà che è stato in più punti tagliato per eseguire i vari collegamenti non è stato ripristinato in modo corretto come previsto dai regolamenti comunali, ma sono state realizzate delle "pezze" che rendono il manto stradale sconnesso e soggetto a buche. Considerato che nella lettera di risposta, il proprietario enunciava dei buoni propositi, trovo sia giunto il momento di richiedergli di ripristinare il manto stradale e valutare la realizzazione reale di un marciapiede, che oltre ad essere utile per l'accesso all'Ospedale darebbe prestigio alla Nuova Struttura dell'Hotel, non è infatti sufficiente cambiare il nome, ma ritengo che anche il contesto dove è inserito deve rispettare dei canoni di qualità (e le buche fuori dalla porta di casa, esulano da ciò). Mentre per una realizzazione positiva invece è stato ostacolato (pannelli solari termici)

E' poi stato realizzato un muraglione incongruente in fregio alla ferrovia mentre si poteva prevedere al limite una siepe che ambientalmente era più consona.

Nell'insieme la ristrutturazione non è male ma come la vedevo io era preferibile una demolizione totale ed una ricostruzione con canoni moderni di bioarchitettura.

Sprecare occasioni è lo sport preferito da questa amministrazione.

in fede

Grazia Arch. Colosio